

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Villamiroglia
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando o ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani di governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e n.119, secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP semplificato –

Premessa Per quanto riguarda gli Enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti, l'art.170 del TUEL prevede la predisposizione di un DUP semplificato ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii.. La Legge di Bilancio 2018 nel comma 887 dell'articolo 1, Legge n. 205/2017, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

- 1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- 2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- 3. la politica tributaria e tariffaria;*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

4. *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
5. *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
6. *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, se e in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti di programmazione:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, (di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), articolo abrogato dal 01/07/2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti D.lgs. n.36/2023 art.37 , regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale biennale di forniture e servizi, come previsto dal nuovo codice dei contratti D.lgs. n.36/2023 all'art.37;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;
- e) il piano triennale del fabbisogno del personale che è diventato parte del PIAO (in merito la commissione Arconet ha predisposto che il DUP conterrà solo l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale) ;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Le scadenze del DUP

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione. Del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- entro il 31 luglio di ciascun anno, il DUP è presentato dalla Giunta «per le conseguenti deliberazioni». Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo.

Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale; può non essere presentata se il

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento;

- entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo;

3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

Il Comune di Villamiroglio, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti al 31.12.2023 elabora il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta i seguenti servizi:

- amministrazione generale (compreso elettorale, anagrafe e stato civile, ufficio tecnico, statistico, affari generali);
- manutenzione strade, che comprende anche la pulizia del territorio e delle aree verdi, inoltre viene eseguito direttamente con mezzi propri il taglio delle ripe;
- sgombero neve e spargimento del sale sulle strade del territorio comunale;
- servizio cimiteriale e necroscopico.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni della Valcerrina, tramite le convenzioni stipulate con la stessa vengono gestiti il servizio di Mensa Scolastica, l'assistenza agli anziani e ai portatori di handicap tramite l'ASL AL di Casale M.to, il servizio di Polizia Municipale tramite la Polizia Locale del Monferrato.

Servizio scuolabus : il Comune fino all'anno scolastico 2023/2024 aveva attiva convenzione con il Comune di Cerrina Monferrato per l'utilizzo dello scuolabus , il quale veniva svolto in convenzione con il Comune di Moncestino, ad oggi non è in previsione il rinnovo della stessa.

Servizi affidati a organismi partecipati

L'ente ha affidato alla società partecipata:

COSMO SPA

sede: Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Quota di partecipazione del Villamiroglio 0,989 %

servizi svolti:

- raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilabili;
- gestione canile e accalappiamento cani;

G.AL. Gruppo locale dal basso Monferrato astigiano

sede: Via Cavour n. 6 - TONCO

Quota di partecipazione posseduta del Comune di Villamiroglio 0,077%;

servizio svolto: promozione turistica del territorio.

Il Comune di Villamiroglio si avvale della facoltà concessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che recita quanto segue: “gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato);

Servizi affidati ad altri soggetti

Sono affidati ad altri soggetti i seguenti servizi:

- ✓ servizio di distribuzione acqua e fognature svolto dal C.C.A.M di Moncalvo;
- ✓ servizio di distribuzione gas svolto o da ITALGAS reti di Asti;
- ✓ servizio di gestione della pubblica illuminazione e di gestione degli impianti da Enel e Enel

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Sole;
✓ il servizio di Tesoreria in gestione dal 01/05/2023 a Intesa San.Paolo ;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni con:

Società partecipate

COSMO Spa

G.A.L. Gruppo Locale del Basso Monferrato

Inoltre l'ente ha stipulato convenzioni con:

- Città di Casale M.to: SUAP (Sportello unico per le attività produttive, scrivania digitale, anagrafe dipendenti);
- Intesa San.Paolo , Convenzione di Tesoreria;
- il servizio PAGO PA è stato attivato con la Siscom come partner tecnologico per la gestione dei pagamenti, è attivata altresì la piattaforma per l'Ap IO e Spid, per la gestione dei servizi on-line ai cittadini;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 03/05/2022 è stata stipulata con il Comune di Casale Monferrato convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza, convenzione che verrà rinnovata nel primo consiglio utile del mese di dicembre con scadenza triennale
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.55 del 29/11/2022 è stato approvato il regolamento Centrale Unica di Committenza (CUC) UNIONE DEI COMUNI IL MONFERRATO DEGLI INFERNOT_;

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

il Comune ha affidato i seguenti servizi a :

- Consorzio Casalese Rifiuti – CCR
sede : presso il Comune di Casale Monferrato – Via Mameli 10 – 15033 Casale Monferrato (AL) – c.f./P.I 91023700064 sito web: www.ccrifiuti.it
il Consorzio è tenuto a garantire nell'ambito territoriale di pertinenza la distinta raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e deve attivare sistemi di raccolta che favoriscano il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge.
Svolge inoltre funzioni di governo sulla attività di smaltimento rifiuti attraverso la sua partecipazione all'Autorità d'Ambito provinciale (Ato), organo deputato al governo dello smaltimento;
- Autorità d'Ambito n.5° Astigiano Monferrato
sede c/o Provincia di Asti – Ufficio in Via Antica Zecca 3 – 14100 Asti- C.f. 92047650053 – sito web: www.ato5astigiano.it
Le competenze dell'autorità d'Ambito sono stabilite dalla legge 36/94 (denominata legge Galli) sostituita, che propone la tutela delle acque ed il corretto uso delle risorse idriche.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Gli strumenti urbanistici vigenti:

Piano Regolatore – PRGC – Approvato

Nel 2018 è stato approvato il nuovo regolamento edilizio, nell'anno 2020 è stata inviata richiesta di contributo alla Regione Piemonte per iniziare la variante al PRG, per aggiornarlo alla normativa vigente.

c) Programma di Mandato

Nel mese giugno 2024 si sono svolte le elezioni amministrative, pertanto a seguito delle stesse nel presente DUPS vengono riportate le linee programmatiche di mandato:

LAVORI PUBBLICI

Messa in sicurezza delle strade comunali danneggiate da movimenti franosi a seguito dagli eventi atmosferici.

Strade comunali :Si provvederà all'asfaltatura delle strade comunali maggiormente usurate;

Illuminazione pubblica : si procederà ad aggiungere punti luce dove necessario;

Realizzazione di fondi di energia rinnovabili;

Creazione locale di servizio sulla Piazza del Mercato per attività comunali fra cui eventuale ambulatorio medico.

AMBIENTE E AGRICOLTURA

Riqualificazione energetica dei locali comunali con installazione di pannelli fotovoltaici;

Riqualificazione urbana con sostituzione della cartellonistica usurata e aggiunta di nuova;

Valorizzazione delle tipicità dei prodotti agricoli.

Realizzazione di un'area verde attrezzata con aggiunta di sosta camper presso ex campo sportivo con possibilità di collegamento wi-fi;

Pulizia e manutenzione delle strade sterrate comunali ;

Pulizia e manutenzione dei sentieri adibiti ad escursionismo naturalistico;

Riqualificazione del Centro Storico nel capoluogo;

Riqualificazione del belvedere del capoluogo;

Apportare migliorie presso le isole ecologiche con l'aggiunta di steccati per l'abbellimento delle stesse più eventualmente installazione di telecamere per video- sorveglianza;

Realizzazione di una rete di video-sorveglianza sul territorio comunale;

VALORIZZAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO

Programmazione di un'offerta turistica -promozionale adeguata con elementi distintivi del territorio, incentivando le realtà associative, le attività e i prodotti locali, il cicloturismo e le passeggiate naturalistiche;

Miglioramento nella collaborazione con il Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato per la sostituzione di alcuni tratti della rete idrica più obsoleta e ripristino strada per bacino idrico sito presso Monte Croce;

Posizionamento di colonnine per carica autovetture a batteria e bike.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

SERVIZI ALLA PERSONA

*Si vuole migliorare la qualità dei servizi offerti alla persona, creando interesse e partecipazione nei bambini, nei giovani che rappresentano una risorsa per il nostro domani;
Si rivolgerà attenzione ai più deboli e agli anziani ai quali si cercherà di fornire protezione e sostegno.*

FINANZE

L'obiettivo è quello di contenere le imposte e le tasse comunali , senza penalizzare i servizi resi ai cittadini, si individueranno fonti di finanziamento alternative per le opere da compiere sul territorio comunale.

d) Politica tributaria e Tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel triennio 2024/2026 non sono state previste risorse straordinarie per finanziare le spese correnti, nell'approvazione del documento per il triennio 2025/2027 non sono al momento previste entrate straordinarie, se non entrate che trovano la corrispondente spesa come:

- contributo indennità degli amministratori, la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) all'art. 1 fornisce disposizioni in materia, ed in particolare ai commi 583-584-585 adegua in misura progressiva dal 2022 al 2024, parametrando l'importo al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle fasce di popolazione residente, il comma 586 prevede contributi a titolo di concorso alla copertura del maggior onere.
- FSC – Asili Nido;
- FSC – Spesa Sociale;

Gli amministratori del Comune di Villamiroglio non hanno mai percepito indennità, si è iniziato ad erogare le indennità a seguito dei contributi versati dallo stato e verranno adeguate nel triennio, con un corrispettivo a carico del bilancio del Comune minimo.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei servizi dati ai cittadini e al mantenimento delle spese per la gestione del territorio e degli edifici comunali;

Nelle more dell'approvazione della nuova finanziaria per il 2025 l'amministrazione ritiene di confermare le previsioni di entrata vigenti, come variante con la deliberazione del mese di Luglio 2024 con i tagli previsti sul FSC dallo spending review .

Si conferma, come negli ultimi anni, che il sistema finanziario degli Enti Locali, basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è rappresentato dalle Entrate cosiddette "Proprie dei Comuni".

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, vengo applicate le agevolazioni approvate con atti dell'ente o per legge.

Addizionale comunale all'IRPEF, aliquota massima applicata 0,06%;

IMU si confermerà quanto deliberato nel 2024 e verranno approvate prima dell'approvazione del bilancio 2025/2027;

Le ultime approvate prevedevano:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,5 per mille;
 - 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
 - 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
 - 4) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,1 per mille;
 - 5) terreni agricoli: esenti;
- area fabbricabile: aliquota pari al 8,6 per mille.

TARIP

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 21/12/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Tributo sui rifiuti con tariffa a volume (Tarip)., regolamento modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 12 in data 13/04/2023, modificato da ultimo con delibera C.C. n. 5 del 09/04/2024.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 14.05.2024 è stato approvato il PEF 2024 periodo regolatorio (2024/2025) redatto ai sensi della deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif e determinazione n. 2/DRIF/2021, contestualmente con l'approvazione delle tariffe e le scadenze per l'anno 2024, le tariffe per il 2025 verranno approvate entro aprile 2025.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Vista la L.160/2019, art.1 commi 816-847, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della TOSAP/COSAP, ICP e qualsiasi altro canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e regolamenti comunali;

Preso atto che ai sensi dell'art.1, comma 819 della suddetta legge il presupposto del Canone è:

- a) occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Dato atto, che ai sensi dell'art.1 comma 820 della L.160/2019 il Canone è caratterizzato dal principio dell'alternatività, ovvero "l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a) del comma 819";

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Considerato che, ai sensi dell'art.1 comma 817 della suddetta legge, il Canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal presente canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Uniche risorse proprie prevedibili, per il triennio 2025/2027 derivano dalle entrate relative alla disciplina in materia urbanistica, anche se ormai sono relativamente insussistenti e ai proventi da concessione cimiteriale (derivante dalla vendita di lotti per la costruzione di cappelle)

Contributi Statali:

- Ai sensi dell'Art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126) viene assegnato contributo ai comuni fino a 1.000 ma al momento non è ancora determinato.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà partecipare a Bandi di finanziamento statali e PNRR, di Regione, Provincia, Gal ed altri Istituti quali Fondazioni Bancarie.

Il Comune nell'anno 2024 ha partecipato al bando contributi video – sorveglianza è in attesa dell'approvazione della graduatoria, opera che sarà cofinanziata con avanzo di amministrazione.

Il Comune con deliberazione G.C. n. 42 del 07/05/2024 il Comune ha approvato la scheda progetto allegata all "Avviso per la presentazione delle proposte progettuali ai fini dell'elaborazione dei Piani di intervento per l'attuazione delle Strategie territoriali d'area omogenea" in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-8152 del 12/02/2024 e della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-8297 del 18/03/2024 – Scheda n. 1- Intervento di Realizzazione Locale ad utilizzo ambulatorio medico per un importo di €. 70.000,00 che sarà cofinanziato dal Comune per €.7.050,95;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel triennio 2025/2027 l'Ente non prevede l'assunzione di mutui o prestiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura.

Per il funzionamento dell'apparato, come per gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Tale fabbisogno è definito “ spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite “entrate correnti”. La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”. Naturalmente , per quanto possibile, tale prassi va evitata.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della contabilità (D.Lgs.n.118/2011).

Il bilancio è strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articola in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare , per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi attualmente gestiti, migliorando , ove possibili gli stessi.

Il bilancio è suddiviso nelle seguenti missioni, a loro volte suddivise in programmi:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02- Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione di beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19- Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva per la competenza

- Fondo di riserva di cassa

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

- Fondo di garanzia debiti commerciali

- Fondo accantonamento arretrati

- Fondo rischi e contenzioso

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio), ai sensi dell'art. 74 c. 15 D. Lgs: 118/2011; art. 166 comma 1 e 2 quater e art. 175 e 176 D. 267/2000, lo stanziamento di competenza deve essere pari a 0,00 mentre deve essere fatto lo stanziamento di cassa;

Lo stanziamento del **Fondo di garanzia debiti commerciali** è da stanziare qualora non siano rispettati i seguenti parametri relativi alla tempestività dei pagamenti: 5% qualora al 31/12 dell'esercizio precedente lo stock dei debiti commerciali non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto all'ammontare dei debiti scaduti e non pagati al 31/12 del penultimo esercizio precedente, ed in misura variabile da 1% a 5% in funzione del ritardo sui pagamenti (1% per ritardi da 1 a 10 giorni, 2% per ritardi da 11 a 30 giorni, 3 % per ritardi da 31 a 60 giorni, 5 % per ritardi superiori a 60gg.)

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

E' stato creato il capitolo per lo stanziamento del **Fondo accantonamento arretrati contrattuali** e **Fondo TFR del Sindaco**

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60- Anticipazioni finanziarie

Missione 90 – Servizi per conto terzi

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi attualmente gestiti, migliorando, ove possibile, gli stessi.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti D.lgs.n.36/2023(in merito alla programmazione biennale degli acquisti per beni e servizi prevista dall' art. 21 , comma 6 del decreto legislativo n.50/2016 , regolato con decreto n.14 del 16/01/2018 da approvare entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio), la programmazione è triennale la soglia per acquisti di beni e servizi è stata elevata a €140.000,00;

Anche per 'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015;

Essendo un ente di piccole dimensioni, anche le risorse a disposizione sono sempre esigue e quindi risulta difficile fare una adeguata programmazione. Non prevedendo pertanto acquisti di beni e servizi pari o superiori a € 140.000,00 pertanto non viene approvato il piano.

Programmazione biennale degli acquisti informatici

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) ha previsto – nell'ambito delle numerose disposizioni dedicate ai contratti pubblici di lavori, beni e servizi – nuovi limiti e specifiche prescrizioni per le acquisizioni dei beni e dei servizi informatici e di connettività.

Segnatamente, le nuove disposizioni prevedono che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti (comma 512).

La norma aggiunge che le amministrazioni possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 esclusivamente a seguito di un'apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Gli acquisti informatici programmati sono sotto la soglia di euro 5.000,00 annui

Gli acquisti in ambito PNRR verranno espletati sia su Mepa che tramite affidamento diretto.

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Piano delle azioni positive per il triennio 2025/2027

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla Legge n. 125/1991 e s.m.i., ossia *“favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità”*, viene adottato il presente Piano di Azioni Positive per il triennio 2025/2027.

Con il presente Piano Azioni Positive, l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscono effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e che tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
- agli orari di lavoro;
- all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
- all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali

DOTAZIONE ORGANICA : Al momento nella dotazione organica dell'ente non ci sono donne. L'ente ha attive convenzioni con altri Comuni, tra il personale in convenzione o in comando è presente personale femminile;

OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale: non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne;
- promuovere pari opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici in seno alla famiglia;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

AZIONI POSITIVE

L'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi succitati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- assicurare nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un componente di sesso femminile;
- in sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati od altri organismi collegiali previsti da norme statuarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tenere conto della presenza femminile nelle proposte di nomina;
- redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile;
- incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione ed aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui detto sopra con quelle formative/professionali;
- favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune;
- in presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato, potranno essere definite forme di flessibilità oraria per periodi di tempo limitati.

DURATA DEL PIANO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il presente Piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha abrogato il comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 33/2013 che prevedeva l'obbligo delle Amministrazioni di pubblicare i dati relativi ai livelli di benessere organizzativo.

**Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 legge 244/2007)**

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materiale di contenimento e di riduzione delle spese :

- *Art.6, commi 7 (consulenze, 20% della spesa sostenuta per il 2009), art. 8 (convegni e mostre, il 20% della spesa dell'anno 2009), art.12 (missioni, 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), art.13 (formazione il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) del decreto legge 31 maggio 2010 n.78;*
- *Art.5,comma 2 (acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi, 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011) , decreto legge n.95/2012;*
- *Art.27 ,comma1, del decreto legge n.112/2008, n. 112 che tratta della spesa per l'acquisto di carta (riduzione 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007) ;*
- *Art.2, comma 594, della legge 24/12/2007 n.244, che prevede l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavori , delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio;*
- *Art.12, comma 1 ter , del decreto legge n.98/2011, che consente agli enti territoriali di acquistare immobili solo se gli acquisti siano indispensabili e non dilazionali, attestate con idonea documentazione , da parte del responsabile del procedimento;*
- *Art.24 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 , che contiene disposizioni volte a contenere la spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili ;*
- *Art.5, commi 4 e 5, della legge 25/02/1987 n. 67 che prevede l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario.*

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del DL. 124/2019 conv. ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente

Categoria	numero	tempo determinato	
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione			
Area istruttori	1	1	50%
Area operatori esperti			
Area operatori			
TOTALE	1	1	

Al momento della redazione del presente documento l'Amministrazione sta avviando le procedure per l'assunzione di un dipendente inquadrato nell'area degli operatori esperti addetto all'area tecnico – manutentiva , autista scuolabus, inoltre continua la prosecuzione dell'attività con la dr.ssa TRICCO Chiara come Vice Segretario, e sta' continuando il rapporto di lavoro con personale in convenzione o in comando con altri Comuni .

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la programmazione attuale è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n.33 del 13/04/2023;

CONTROLLO SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA

	Media 2011/2013	PREVISIONE2023	PREVISIONE2024	PREVISIONE2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101		€ 34.608,08	€ 76.567,00	€ 77.050,00
Spese macroaggregato 103		€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 1.200,00
Irap macroaggregato 102		€ 4.438,13	€ 4.920,00	€ 4.920,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 3.639,00	€ -	€ -
Altre spese: da specificare segreteria e comandi		€ 22.797,00	€ 20.353,00	€ 20.353,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ -	€ 67.982,21	€ 103.340,00	€ 103.523,00
(-) Componenti escluse (B)		€ 9.754,00	€ 7.453,50	€ 7.453,50
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 96.235,46	€ 58.228,21	€ 95.886,50	€ 96.069,50

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	300		Prima soglia	Seconda soglia	
Anno Corrente	2023		29,50%	33,50%	
Entrate correnti			FCDE	25.474,06 €	
Ultimo Rendiconto	287.884,20 €		Media - FCDE	245.576,35 €	
Penultimo rendiconto	269.027,00 €		Rapporto Spesa/Entrate		
Terzultimo rendiconto	256.240,04 €		27,04%		
Spesa del personale			Collocazione ente		
Ultimo rendiconto	66.395,58 €		Prima fascia		
Anno 2018	96.235,46 €		FCDE		
Margini assunzionali					
		0,00 €			
Utilizzo massimo margini assunzionali			Incremento spesa		
		0,00 €	6.049,44 €		

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmazione investimenti

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha poche risorse economiche, di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi regionali o statali, al momento unico contributo certo è il contributo per investimenti destinati ad opere pubbliche previsto con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti per favorire gli investimenti (Art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, 58) il cui ammontare non è ancora stato quantificato.

Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Il modello del programma triennale dei lavori pubblici è stato approvato con decreto n. 14 in data 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 Euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato delle Regioni o di altri enti pubblici.

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di Euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 23 comma 5 della legge 16 gennaio 2003 n. 3.

Nel caso il piano sia negativo occorre darne comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21 comma 7 e 29 del codice.

Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Il programma è modificabile nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente. La modifica è soggetta agli obblighi di pubblicazione.

L'ultimo Piano Triennale LL.PP è stato adottato con delibera di Giunta Comune n.9 del 09/02/2022, per il triennio 2022/2024, nel quale erano già previsti i contributi che sono stati assegnati nel corso dell'anno 2023 sul bilancio triennale 2023/2025.

Nel bilancio 2024/2026 al momento non sono previsti contributi con importo superiore ad €.150.000,00, nuova soglia a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.n.36/2023.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di appalto o esecuzione le opere finanziate con i contributi statali e regionali:

- ~~— Messa in sicurezza Strade Vicario e Parasacco — Contributo art.30 comma 14 bis D.L.30/04/2019 N.30 — annualità 2023~~
- ~~— Lavori di messa in sicurezza Strada Mezzalfenza, finanziamento PNRR;~~
- Lavori di messa in sicurezza Strada Oddone e Rei, CUP: G47H19001280001, D.M. 08-11-2021;
- Lavori di MESSA IN SICUREZZA STRADA SANTA LIBERATA - CASE ALEMANNO CUP: G41B19000220001, D.M. 08-11-2021;
- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI INTERESSATI DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' MAINA" – CUP G47H22000770001 D.M.19-05-2023;
- Lavori MESSA IN SICUREZZA CONSOLIDAMENTO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE IN STRADA COMUNALE VIA RE, CUP: G47H24000050001 – D.M. 18-01-2024;
- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI INTERESSATI DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' CASE ODDONE"; CUP G47H22000780001 D.M.19-05-2023
- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FRANA IN LOCALITÀ DOVESIO" D.M.19-05-2023;
- OPERE DI "RIQUALIFAZIONE ENERGETICA EX SCUOLA VALLEGIOLITI CON INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN COPERTURA" CUP: G44H22000880006 ART. 1, COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160. DECRETI MINT 14 GENNAIO 2020, 30 GENNAIO 2020, 11 NOVEMBRE 2020.
- REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DEDICATO ALLA SICUREZZA INTEGRATA – CUP: G46F24000040005, D.M. 06 agosto 2024
- Progettazione per € 40.00,00 contributo statale annualità 2024 – CUP G44D24000150001, D.M. 17-04-2024;

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

Il Piano vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 31/01/2023, che si intende parte integrante del presente atto.

Non sono previste variazioni.

e) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

Con la legge n.243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n.1 del 2012.

Ad opera della legge 12/8/2016 n.164 "Modifiche alla legge 24/12/2012 n.243, in materia di equilibrio del bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata nella G.U. n.201 del 29/8/2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1/08/2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di competenza – W2 Equilibrio di Bilancio – W3 Equilibrio Complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo (W1) e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio d'esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli impegni assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione.

Relativamente alla gestione dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA INCARICHI E CONSULENZE PER IL TRIENNIO 205/2027

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000;
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite, ulteriormente ridotto dall' art.1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, opera con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto.

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione delle spese :

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate
- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata - valutazione tecnica / legale di particolari problematiche finanziarie
- supporto psico-pedagogico e supervisione equipe educativa asilo nido
- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità
- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-8,24	-42,67	-20,09	-10,85	-34,07	-14,05
Stock del Debito Residuo	94.294,07	0,00	3.492,00	0,00	0,00	23.309,59

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9%, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2%. L’Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l’Italia il NGEU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto, parte dei contributi sono usciti dai finanziamenti PNRR.

Il Comune aveva ricevuto dei fondi sulla Misura.

- “PNRR SVILUPPO SOSTENIBILE (L 160/2019 art. 1 c.29-37) - misura M2.C4.I2 - 2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA (per le annualità 2020/2024);

- PNRR- M2C4-I2.2- LEGGE-2018- articolo:-1- comma:-139-Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1,;

- LEGGE-2018- articolo:-1- comma:-139-Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza edifici e del territorio, Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, comma 139 (LB2019). Tematica PNRR M2C4.I2.2

dal mese di dicembre 2023 sono usciti dai “Fondi PNRR”.

Il Comune ha ottenuto finanziamenti in merito alla digitalizzazione:

- 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - totale finanziamento € 47.427,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

- Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"PNRR M1C1 NextGenerationEU – totale finanziamento €10.172,00;

- Rafforzamento della Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4 - Servizi digitali e esperienza del cittadino-Fondo Complementare del PNRR- Int.ANPR Liste Elettorali – Comuni , contributo €1.683,60.

- **“Avviso Misura 1.4.4 "Estensione**

dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022”.

FINESTRA TEMPORALE n. 1

dal 12/09/2022 al 25/11/2022

Decreto n. 125 - 1 / 2022 - PNRR

VISTO il decreto n. prot. 125 / 2022 - PNRR del 09/09/2022 di approvazione dell’Avviso per la

“PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE” - Comuni (settembre 2022)”, per €. 14.000,00.